



REPUBBLICA ITALIANA



Mod. 129 (A)

Handwritten signature

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

50104
17 OTT. 1967

Domanda di revisione

Il sottoscritto Eraldo Leoni residente a ROMA

Via Veneto, 74 legale rappresentante della Ditta CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A.

con sede a ROMA - Via Veneto, 74 domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo:

"UMBERTO D"

di nazionalità: italiana produzione: "RIZZOLI FILM S.p.A." 2408

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione, esclusivamente per la TV

Lunghezza dichiarata metri 2.367 accertata metri

Roma, li

NAZIONALE CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A.
Un Amministratore Delegato
(Eraldo LEONI)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: VITTORIO DE SICA

Interpreti: Maria Pia Casilio, Lina Gennari, Carlo Battisti.

TRAMA

Umberto D. è un modesto pensionato dello Stato che vive, insieme al suo piccolo cane, in una camera arredata. Ma la padrona di casa vuole scacciarlo anche perchè il povero vecchio è in arretrato con la pigione. Umberto D è solo al mondo e l'unica persona che gli sia amica è la giovane servetta della padrona, Maria, che gli vuole bene come ad un padre. Umberto D si ammala e si fa ricoverare all'ospedale, ma quando ritorna a casa trova, nella camera, l'ordine di sfratto e la dolorosa notizia che il cane è scomparso. Angosciato corre al canile municipale proprio in tempo perchè il suo piccolo amico non venga ucciso nella camera a gas. Poi cerca in ogni modo di racimolare un po' di danaro per pagare la padrona di casa, ma è inutile. Arriva al punto di chiedere l'elemosina, ma quando sta per stendere la mano nel gesto supplichevole, la sua dignità gli impedisce di realizzare il triste proposito. A Umberto D. si affaccia allora l'idea del suicidio. Vuole però sistemare prima il suo cane: si reca in una "pensione" per cani, ma qui ha paura che lo trattino maleraggiunge i giardini pubblici dove una bella bambina desidera prenderlo con sè, ma è redarguita dalla sua istituttrice. Non rimane quindi che morire insieme al cane: il mondo è troppo cattivo. All'ultimo momento, quando il treno sopraggiunge in velocità, il cane riesce a sottrarsi all'abbraccio disperato del suo padrone ed a fuggire lontano. Umberto D. è salvo e cerca in ogni modo di riconquistare la fiducia del suo piccolo amico. Il cane scappa quando egli si avvicina, allora Umberto D. raccoglie una pigna e la getta lungo il viale: è un invito al cane che gliela riporti. Quando finalmente il cane partecipa al gioco, Umberto D. è felice, salta come un fanciullo giocando con il cane lungo il viale, come nei tempi migliori.

SCENE E DIALOGHI ELIMINATI

1a parte: scena strada: metri 3,30

DIALOGO: Umberto: mi ha aumentato l'affitto quella

Collega: dica pure, dica pure siamo tra uomini, puttana, puttana.

./.

1a parte: interno casa - metri 9

DIALOGO : Maria: se parli con quello basso, è di Firenze.

Umberto: Quale è il tuo?

Maria: tutti e due

Umberto: il padre... il papà

Maria: Io credo... quello di Napoli

Umberto: ma come ... credo

Maria: dicono di no tutti e due.

3a parte : scena ospedale - metri 13,30

DIALOGO : Umberto: è quello lì il padre?

Maria: guardi signor Umberto. Se mi dice di giurare non lo potrei... ma sento che è lui.

Umberto: e lui... che dice

Maria : niente

Umberto: se toma ci penserò io a farlo parlare... parlo a tutti e due... anche a quello basso... quello di Firenze... a tutti e due.

3a parte : scena ospedale - metri 4,60

DIALOGO : Dunque... mi aveva chiesto 4.000 lire... io col cavolo che jè l'ho date.

Conoscente: hai fatto bene.

La V Sezione della C. d. c. c., revissuato il film il 26-10-1967
ha espresso parere favorevole per la concessione del n.o. di proiezione in
pubblico, senza limitazioni d'età.

M. Spagnoli

Roberto

Alfonso

Giuseppe

Carlo

Roberto

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;
Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 050
dell'Ufficio Roma 1 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L. 60.120

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Umberto V.

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 26 OTT. 1967

IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Dott. Adolfo Sarti)

[Signature]

N. B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

- 2 NOV. 1967

Soc. CINERIZ Distribuzioni
Via Veneto, 74

IX^a Rev. Cin.

ROMA

674/50104

: Film "Umberto D".

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Società, intesa ad ottenere la revisione esclusivamente per la proiezione da parte della Televisione Italiana del film "Umberto D" (2^a edizione), si comunica che, su conforme parere della Commissione di revisione cinematografica di I^o grado, con decreto del 26.10.1967 è stato concesso il nulla osta per la proiezione, da parte della Televisione, senza limitazioni di età alla seconda edizione del film "Umberto D".

p. I L M I N I S T R O

Je sui